



CULTURA E VITA

Via Buon Pastore 126 - 41100 Modena



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA



anno accademico 2010/2011

“Giornate di Zoologia e Anatomia Comparata”

I musei zoologici tra passato e futuro

Direttore prof. Milena Marini, Università di Modena e Reggio Emilia

5 maggio 2011

ore 16 Via Università 4

Ivano Ansaloni e Marisa Mari, Università di Modena e Reggio E.
Origini e Storia del Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata dell'Università di Modena e Reggio Emilia

12 maggio 2011

ore 16 Via Università 4

Andrea Gambarelli, Università di Modena e Reggio E.
Il Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata dell'Università di Modena e Reggio Emilia per le scuole e per i cittadini

19 maggio 2011

ore 16 Aula 1 BSI
Via Campi 213/C

Roberto Guidetti, Università di Modena e Reggio E.
Le collezioni zoologiche per lo studio della biodiversità nel futuro

26 maggio 2011

ore 16 Aula 1 BSI
Via Campi 213/C

Daniela Minelli, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
Le collezioni storiche e le recenti acquisizioni del Museo di Anatomia Comparata dell'Università di Bologna

Escursione di studio al Museo di Anatomia Comparata dell'Università di Bologna

I moduli di iscrizione sul sito www.culturaevita.unimore.it

Associazione Cultura e Vita, viale Buon Pastore 126 - 41124 Modena

tel 059 390249

fax 059 8672137

e mail culturaevita@unimore.it

www.culturaevita.unimore.it

Le Giornate si prefiggono lo scopo di far conoscere a studenti e docenti di ogni ordine scolastico e a tutti coloro che hanno interessi in ambito zoologico e museale, importanti realtà museali universitarie della Regione Emilia Romagna come il Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata dell'Università di Modena e Reggio Emilia e il Museo di Anatomia Comparata dell'Università di Bologna. Verranno fornite informazioni riguardo la didattica e le nuove tendenze di ricerca in ambito museale.

I Musei Scientifici Universitari sono un'idea tecnologica e istituzionale nata per scopi educativi alla fine del XVIII secolo. Questa vocazione educativa ha carattere universale, in contrasto con le collezioni private, perché nasce per un pubblico al quale offre una ostensione di libera fruizione. Il Museo Scientifico Universitario trasforma "oggetti naturali" in opportunità di conoscenza e di giudizio e riproduce uno spazio nel quale ognuno può trovare motivi di crescita culturale. Così storicamente, almeno in Italia, i Musei Universitari, pur provvedendo alla valorizzazione del patrimonio scientifico in essi conservato, hanno sempre mantenuto in primo piano l'azione educativa e si sono caratterizzati come entità capaci di proporre servizi culturali, formazione e perfino gestione del tempo libero, di primario interesse per il pubblico, molto di più dei classici Musei "statali", che, seguendo il modello napoleonico, hanno dato preferenza alla conservazione e tutela dei materiali in essi contenuti.

Da diversi anni ormai si è assistito ad una rapida evoluzione del concetto di didattica con l'obiettivo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e con essa ad una profonda rivalutazione dei Musei Naturalistici ed in particolare dei Musei Naturalistici Universitari, nei loro più svariati significati di strumenti di formazione umana e culturale. Per la didattica scolastica essi costituiscono uno dei mezzi più popolari per svolgere un insegnamento guidato fuori dai classici schemi d'insegnamento e possono contribuire in modo ottimale all'acquisizione delle basi scientifiche e all'orientamento verso corsi di Laurea di tipo scientifico.

I Musei Naturalistici Universitari non sono unicamente strumenti nel campo della comunicazione e dell'educazione ma rappresentano veri e propri ambienti di ricerca scientifica essendo i detentori di un patrimonio fondamentale per la conoscenza della biodiversità e lo studio della sua evoluzione. Questa loro funzione sta acquisendo progressivamente maggiore importanza come documentano recenti progetti scientifici che dimostrano l'imprescindibilità dei musei naturalistici negli studi sulla diversità biologica, non solo come detentori della quasi totalità delle collezioni, ma anche come centri di formazione e coordinamento di un grande numero di ricercatori in campo tassonomico e sistematico

Il Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata dell'Università di Modena e Reggio Emilia raccoglie consistenti collezioni zoologiche storiche e moderne di straordinario interesse scientifico e storico, provenienti dal territorio modenese e da altre aree italiane, europee ed extraeuropee. Tale patrimonio permise al Museo di essere annoverato fra i più belli dell'Europa di fine ottocento. I reperti sono sistemati nelle vetrine che coprono interamente le pareti delle sale e nelle bacheche centrali secondo il criterio della sistematica ottocentesca che conferisce un'impronta storica al Museo stesso. Recentemente il Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata ha visto un aumento dell'attività didattica rivolta alle scuole e al pubblico, iniziando un'importante opera di recupero degli spazi storici e di restauro dei reperti. Gli obiettivi generali per la riqualificazione delle strutture ostensive e delle collezioni presenti nel Museo sono quelli di orientare sempre di più le funzioni di conservazione, esposizione/didattica e ricerca verso l'incremento della conoscenza e verso azioni di educazione e conservazione ambientale. Ruolo di questo Museo dovrà essere quello di superare i confini della didattica scolastica, per permettere una piena comprensione anche di tematiche complesse quali la biodiversità, l'evoluzione e la complessità dei viventi.